

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI FIRENZE E PRATO

Dirigente: Monica Becattelli

Decreto n. 165 del 23/03/2023

Responsabile del procedimento: Monica Becattelli

Pubblicità/Pubblicazione: ATTO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA e in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, compresi gli allegati A) e B). E' escluso dalla pubblicazione l' allegato C) nel rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Ordinario [ x]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati n: 3

Oggetto: Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 910/2022 – Approvazione delle domande di contributo pervenute al Settore di Firenze e Prato per la Provincia di FIRENZE. Imputazione di Spesa e Liquidazione.

MOVIMENTI CONTABILI

	Voce di bilancio	Tipo movimento	Importo
B.14a	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	SPESA	€ 389.350,00
B.14a	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	LIQUIDAZIONE	€ 373.350,00

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato;

Visto il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione Europea, che all'interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove l'istituzione di un nuovo programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro e l'adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

Visto il Decreto Ministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 con cui si adotta il Programma per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 8 Settembre 2021;

Visto il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 con cui sono quantificate le risorse residue assegnate a Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185.

Considerato che nel corso della negoziazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la definizione del circuito finanziario per l'attuazione del programma GOL è stato concordato il coinvolgimento di agenzie o enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego;

Considerato che Arti, attraverso la rete dei centri per l'impiego presenti su tutto il territorio regionale, e nell'ambito delle funzioni di gestione delle politiche attive a favore dei non occupati, degli occupati e delle imprese, svolge un ruolo strategico per realizzare la sinergia tra le politiche attive della formazione e del lavoro previste dalle misure rientranti nel Programma GOL e nel Patto per il Lavoro;

Preso atto che con la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali", sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1253 del 7 novembre 2022 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati

nell'ambito del Patto per il Lavoro ” e successivamente modificata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 12 dicembre 2022;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;

Visto l'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Visto l'articolo 21 quater comma 1 e comma 2 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;

VISTA la Delibera 27 novembre 2018, n. 1301 avente ad oggetto “L.R. 32/2002 art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”, adottato con il decreto Arti n. 107 del 06/12/2018;

Visto il Decreto Direttoriale 179 del 19/05/2021 con il quale è stato definito il nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Visto il Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) n. 265 del 17/06/2021, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore “Servizi per il lavoro di Firenze e Prato” dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Visto il Decreto Direttoriale n. 822 del 30 novembre 2022 è stato adottato il Bilancio preventivo e relazione della direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2023, con proiezione triennale 2023 – 2025;

Visto l'Ordine di servizio del Direttore di ARTI n. 2 del 13/01/2023 con il quale il Direttore dell'Agenzia ha assegnato al Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato il budget finanziario di € 600.103,00 alla voce di Bilancio B.14 “Oneri diversi di gestione” del bilanci preventivo 2023, destinato all'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'Occupazione nell'Ambito del Patto per il Lavoro;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 910 del 28 dicembre 2022, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'Occupazione nell'Ambito del Patto per il Lavoro, per un totale di budget finanziario pari a € 600.103,00 di cui rispettivamente € 391.518,00 la Provincia di Firenze e € 208.585,00 per la Provincia di Prato;

Visti i Decreti Dirigenziale n. 9 del 12 gennaio 2023 e n. 40 del 25 gennaio con i quali si è proceduto prima ad una chiusura parziale relativamente alla Provincia di Firenze e poi ad una chiusura totale dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'Occupazione nell'Ambito del Patto per il Lavoro, approvato con il sopra citato Decreto dirigenziale n. 910/2022 per esaurimento delle risorse disponibili in attuazione dell'art 2 del suddetto Avviso;

Dato atto che, alla data del 12 gennaio 2023, risultano utilmente presentate n 54 domande di contributo per la Provincia di Firenze e che, in esito al procedimento istruttorio effettuato ai sensi dell'art . 11 del richiamato Avviso pubblico di cui al D.D. n. 910/2022, sono così risultate:

- n. 41 domande di contributo ammesse, come indicato nell'Allegato A) "*domande di contributo ammesse e ammesse con riserva*", al presente atto, fatta eccezione per le domande ID 19 protocollo n. 1722 del 9/01/2023, che è ammessa con riserva, in attesa dell'esito della verifica del requisito richiesto al punto 7 dell'art. 3 dell'Avviso sopra citato;
- n. 13 domande di contributo non ammesse, come indicato nell'Allegato B) "*domande di contributo non ammesse*", al presente atto;

Dato atto inoltre, che entro la data del 12 gennaio 2023 risultano pervenute ulteriori n. 21 domande per la Provincia di Firenze e che per tale domande non si è proceduto ad attivare il procedimento istruttorio ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 910/2022 in quanto non finanziabili per insufficienza di risorse;

Ritenuto inoltre necessario dare copertura finanziaria ai contributi concessi a favore dei beneficiari, come meglio identificati nell'allegato A) "*domande di contributo ammesse e ammesse con riserva*", parte integrante e sostanziale del presente atto, imputando la spesa per un importo complessivo pari ad € 389.350,00 per la Provincia di Firenze alla voce "B.14.a – Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del Bilancio preventivo 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno contemporaneamente procedere alla liquidazione della spesa, per un importo complessivo pari ad euro 373.350,00 a favore dei beneficiari ammessi a contributo, meglio identificati e presso i riferimenti bancari di cui in allegato C), "*Allegato contabile*" parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno rinviare ad atto successivo la liquidazione del contributo ammesso con riserva relativo alla domande ID 19 protocollo n. 1722 del 9/01/2023, al momento dell'esito della verifica del requisito richiesto al punto 7 dell'art. 3 del sopra citato Avviso;

Dato atto inoltre che i contributi concessi con il presente atto finanziano spese correnti;

Dato atto che per i contributi concessi sull'avviso pubblico sono assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.132 c. 1 Reg. UE 1303/2013, ad esclusione dei beneficiari che in sede di compilazione della domanda hanno dichiarato di essere esenti dalla ritenuta di cui all'art. 28 co. 2 del DPR 600/73, come meglio indicato nell'allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC e che gli estremi sono stati inseriti nell'Allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che i contributi di cui all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 910 del 28/12/2022 sono erogati in regime di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013, e che tale regolamento prevede il limite massimo di euro 200.000 quale importo erogabile ad una impresa nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari incluso quello corrente;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai

sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale è stato definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Dato atto che per l'aiuto oggetto di concessione sono stati attribuiti il codice COR ed il codice CUP inseriti nell'Allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., di cui all'art.14 del medesimo D.M.;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Dato atto di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013).

Dato atto inoltre, che ai sensi dell'art 11 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 910/2022, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica ai richiedenti il contributo.

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi delle domande utilmente presentate a valere sull'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 910/2022 pervenute al Settore di Firenze e Prato, di cui agli Allegati A) "*domande di contributo ammesse e ammesse con riserva*", B) "*domande di contributo non ammesse*", parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di imputare la spesa complessiva pari ad € 389.350,00 per la Provincia i Firenze a favore delle imprese riportate nell'Allegato A) "*domande di contributo ammesse e ammesse con riserva*", del presente atto, alla voce "B.14. a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del Bilancio 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di provvedere alla liquidazione della spesa per un importo pari ad euro 373.350,00, a favore dei beneficiari ammesse a contributo, meglio identificati e presso i riferimenti bancari di cui in allegato C) “*Allegato contabile*”, parte integrale e sostanziale del presente atto;
4. di rinviare ad atto successivo la liquidazione del contributo ammesso con riserva relativo alla domande ID 19 protocollo n. 1722 del 9/01/2023, al momento dell'esito della verifica del requisito richiesto al punto 7 dell'art. 3 del sopra citato Avviso;
5. di partecipare il presente atto a Regione Toscana;
6. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e in Amministrazione Trasparente, ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto, che ai sensi dell'art 11 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 910/2022, la pubblicazione di cui al punto 5 vale quale notifica ai richiedenti il contributo;
8. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE  
Monica Becattelli

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.